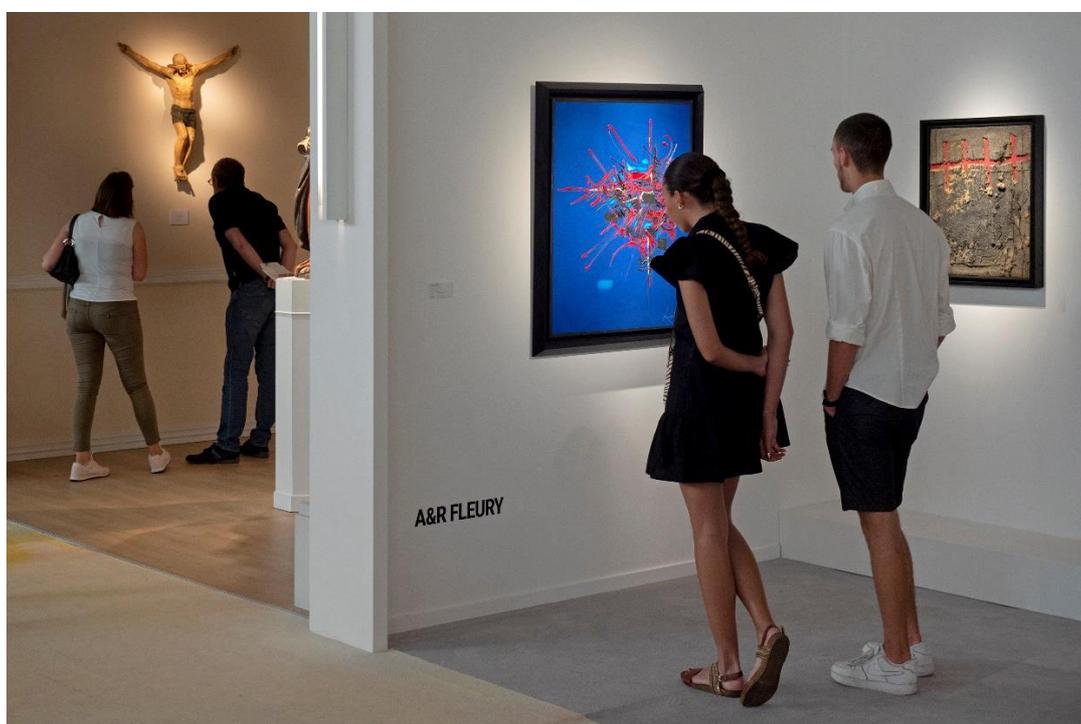


Comunicato stampa di chiusura BRAFA 2022 - 26/06/2022

BRAFA 2022 : grande successo per la 67a edizione



Fiera d'arte BRAFA 2022 - A&R Fleury @ Emmanuel Crooÿ

Nella nuova sede di Brussels Expo, sull'altopiano dell'Heysel, la 67a edizione di BRAFA ha attirato collezionisti e amanti dell'arte intorno alle opere esposte da 115 gallerie in rappresentanza di 15 Paesi. È stato un grande ritorno in presenza del pubblico, che a BRAFA ha potuto esplorare un'incredibile mescolanza di stili ed epoche differenti, riprendendo un proficuo scambio con gli espositori. “Abbiamo percepito un grande entusiasmo da parte di espositori e collezionisti, che sono stati felici di ritrovarsi a BRAFA. Oltre ai loro clienti più fedeli, le gallerie hanno inoltre avuto l'occasione di incontrare nuovi collezionisti belgi e stranieri. Siamo convinti che i numerosi cambiamenti che hanno contraddistinto questa 67a edizione , tra cui il trasferimento all'Expo di Bruxelles, siano stati accolti molto favorevolmente dal pubblico” spiega Harold t’Kint de Roodenbeke, Presidente BRAFA

“Nei nuovi spazi di Brussels Expo i visitatori hanno trovato la stessa accoglienza e l’atmosfera elegante a cui BRAFA li aveva abituati. Il cambio di location è stato un successo, molto apprezzato anche dagli espositori e per noi questo è estremamente positivo” sottolinea Beatrix Bourdon, Managing Director di BRAFA.

BRAFA 2022: un successo anche per le vendite

Costermans & Pelgrims de Bigard (Belgio) ha trovato un acquirente per un dipinto di grandi dimensioni (107 x 181 cm) intitolato *Un faucon, des perroquets et d'autres oiseaux* del pittore barocco fiammingo Paul de Vos (1595-1678). **Klaas Muller (Belgio)**, specializzato in dipinti, disegni e sculture dal XVI al XVIII secolo, ha venduto una dozzina di opere tra cui un disegno dell'artista fiammingo Jacob Jordaens (1593-1678), uno studio preparatorio di una donna per un'opera attualmente esposta al Louvre. Una new entry di BRAFA, la galleria londinese **Giammarco Cappuzzo Fine Art** ha venduto un'importante opera di stile caravaggesco: *Davide con la testa di Golia* di Elisabetta Sirani (1610-1670), 1655-1660 circa. Nonostante l'interesse di due musei, il dipinto è andato a un collezionista privato.



1. Paul de Vos (1595-1678), *Un falco, pappagalli e altri uccelli*
2. Jacob Jordaens (1593-1678), studio preparatorio di una donna per un'opera esposta al Louvre, 1650 ca.
3. Elisabetta Sirani (1610-1670), *Davide con la testa di Golia*, 1655-1660 ca.

La **Galerie Theunissen & de Ghellinck (Belgio)**, specializzata in mobili e oggetti d'arte francesi del XVII e XVIII secolo, ha venduto il cassetto (detto "tomba") di Etienne Doirat (1675-1732), impiallacciato e con fregio in amaranto, riccamente decorato con bronzo dorato e inciso e sormontato da marmo rosso reale. Sei sedie firmate George Jacob (1739-1814) e un tavolo in mogano con il timbro Mauter (1742-1810), Francia, epoca Luigi XVI, sono stati scelti da una coppia di collezionisti americani presso lo stand della **Galerie Berger (Francia)**.

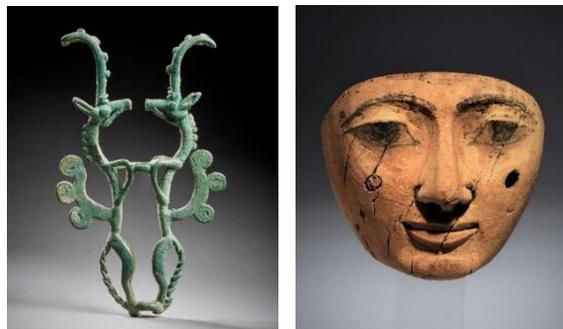
La Galleria Desmet (Belgio) ha venduto diverse sculture, tra cui un bronzo del XVIII secolo raffigurante il Laocoonte, un torso romano di efebo in marmo bianco del I-II secolo d.C. e un busto in marmo bianco dell'imperatore romano Nerva.

La galleria Xavier Eeckhout (Francia) ha venduto il suo pezzo principale, un alligatore di Sirio Tofanari (1886-1969), una variante molto bella (con la bocca aperta) di una fontana di cocodrillo, ovvero la *Fontana del Tettuccio di Montecatini Terme* in Toscana. La galleria ha inoltre venduto diverse sculture di animali, tra cui una *placca di piccione a coda* in marmo bianco del 1925, firmata Jan e Joël Martel, e un *Anôn d'Afrique*, in bronzo, di Armand Petersen (1891-1969), per importi variabili tra 45.000 e 60.000 euro.



Sirio Tofanari (1886-1969), *Alligatore*, 1940

La Galerie Kevorkian (Francia), specializzata nell'archeologia dell'antico Oriente e nelle arti dell'Islam, ha venduto circa venti pezzi: miniature persiane, ceramiche islamiche e bronzi del Luristan, tra cui lo stendardo dello stambecco alato dell'inizio del 1st millennio a.C. Corinne Kevorkian si è detta felice di questa prima partecipazione e di aver incontrato nuovi clienti che hanno scoperto la sua specialità. La **galleria Günter Puhze GmbH (Germania)** ha realizzato diverse vendite, tra cui quella di un'elegante maschera da sarcofago egizia, Nuovo Impero, XIX dinastia, 1292-1190 a.C. circa.



1. Stendardo di bronzo, Iran occidentale, Luristan, età del ferro II, inizio del 1st millennio a.C.
2. Maschera da sarcofago egizio, Nuovo Impero, 19th dinastia, 1292-1190 a.C. circa.

Per quanto riguarda l'arte tribale, **Didier Claes (Belgio)** ha venduto un'imponente figura nkisi Songye proveniente dalla Repubblica Democratica del Congo nell'ambito della sua mostra dedicata alle sculture nkisi e agli oggetti di potere. La **Galleria Montagut (Spagna)** ritiene che questa 67a edizione sia stata la migliore a cui abbia mai partecipato. Una trentina di pezzi di arte tribale venduti, principalmente a nuovi collezionisti belgi, francesi, olandesi, tedeschi, italiani, spagnoli e americani, oltre ai suoi clienti abituali. **Serge Schoffel - Art Premier (Belgio)** ha venduto l'intera collezione di toreri del Golfo di Papua a un unico collezionista per oltre 50.000 euro. **Dalton Somaré (Italia)** ha venduto sei tra le sue opere più importanti, tra cui una maschera Guro, Costa d'Avorio, e un reliquiario Kota dal Gabon.



Fiera d'arte BRAFA 2022 - Dalton Somaré

La **Galerie Hioco (Francia)**, specializzata in arte asiatica, ha venduto una dozzina di pezzi tra cui un capitello con testa di leone in arenaria rossa, India, periodo Mathura di Kushan, secondo secolo, per circa 60.000 euro e un arhat in bronzo, Thailandia, XVI-XVII secolo, Regno di Ayutthaya (1350-1767), per circa 25.000 euro.

La **Galerie Bertrand de Lavergne (Francia)**, specializzata in porcellane e oggetti d'arte cinesi dal XVI al XVIII secolo, ha realizzato numerose vendite tra le sue opere di punta, come una statuette in porcellana biscuit smaltata raffigurante una Guanyin, dea della misericordia, seduta in posizione di relax regale, su una base rettangolare.

La **Galerie Grand-Rue Marie-Laure Rondeau (Svizzera)**, specializzata in acquerelli, guazzi, incisioni e disegni del XVIII e XIX secolo, ha registrato più di una dozzina di vendite tra cui guazzi come *Scène napolitaine*, firmato da Saverio della Gatta (circa 1777-1827), 1780, *Un paysage de montagnes* di Gustave Doré (1832-1883) e *Eruz del 1813/ Eruz. 26 Ferbrajo 1822* di Camillo de Vito (circa 1790-1835).

La **Galerie Oscar De Vos**, situata a Sint-Martens-Latem, culla degli impressionisti e dei simbolisti belgi, ha effettuato diverse vendite tra cui due paesaggi: *Tempelhoefe en été* di Maurice Sys, 1910 circa, e *Enfants jouent à la ferme* di César de Cock (1823-1904), 1864. Oltre ad aver venduto quattro sculture di Dodeigne, **Francis Maere Fine Arts (Belgio)** ha venduto un'opera di Henri Evenepoel, *Charles au grand chapeau*, 1898, per circa 600.000 euro.

La galleria parigina **Helene Bailly** ha venduto un disegno di Picasso del 1966, due opere di Hans Hartung del 1967 e del 1973, un'opera su carta di Kees Van Dongen del 1951 e una tartaruga di François-Xavier Lalanne (1927-2008) per importi compresi tra 80.000 e 350.000 euro.

Alexandre Fleury della galleria francese **A&R Fleury**, specializzata in pittura e scultura moderna, si è detto soddisfatto di questa 67a edizione: "In 15 anni di partecipazione non abbiamo mai incontrato collezionisti come quest'anno. Abbiamo venduto opere importanti per prezzi che vanno da 200.000 a 500.000 euro a clienti che hanno apprezzato il nostro contributo a BRAFA 2022."

La parigina **Galerie Ary Jan** ha trovato un acquirente per la delicata scultura in marmo bianco *Prière pour la paix* dell'artista belga Victor Rousseau (1865-1954), 1938.

La galleria Repetto di Londra ha venduto una dozzina di opere, tra cui una grande opera di Christo, *Surrounded Islands* (Project for Biscayne Bay, Greater Miami, Florida), 1981.

Victor Werner (Belgio) ha venduto la bella scrivania Art Déco del designer, decoratore e arredatore francese Jules Leleu (1883-1961), un esemplare realizzato nel 1922 per il Palais Galliera. Tra le altre vendite della galleria di Anversa, il dipinto classico *La Guenon, le Singe et la Noix-Fable* di Florian Lucien Laurent-Gsell (1860-1944), Francia, 1900 circa, è stato venduto a un collezionista di arte contemporanea.



1. Jules Leleu (1883-1961), scrivania Art Déco, 1922

2. Kam Tin, *Octopus*, Francia, 2020

La Maison Rapin (Francia), specializzata in arti decorative del XX secolo e creazioni contemporanee, ha venduto la sua opera di punta: un tavolo ovale in intarsio d'osso su tre gambe a treppiede in acciaio laccato nero di Etienne Allemeersch (1926-2002), 1970-1980, e uno sgabello *Octopus* dell'artista Kam Tin, creatore di mobili-gioiello, oltre a un mobile con cabochon d'ambra applicati per circa 140.000 euro. **Robertaebasta**, galleria con sede a Milano e Londra, specializzata in arti decorative e design del XX secolo, ha venduto diversi pezzi di design italiano, tra cui una poltrona "Proust" del 1972, con motivi puntinisti dell'architetto e designer italiano Alessandro Mendini, e uno specchio con cornice decorativa in ottone e struttura in metallo di Ettore Sottsass (1917-2007). Sono state vendute anche due poltrone di Pierre Jeanneret (1896-1967), in teak e paglia intrecciata, Svizzera, 1958.

La galleria Samuel Vanhoegaerden, situata a Knokke, ha presentato uno stand dedicato ai logogrammi dell'artista belga Christian Dotremont, uno dei fondatori del gruppo COBRA, e ha realizzato una trentina di vendite tra i 10.000 e i 100.000 euro.

Per quanto riguarda l'arte contemporanea, la **galleria Zidoun-Bossuyt (Lussemburgo/Dubai)**, nuova partecipante al BRAFA, ha venduto un dittico dell'artista americana Summer Wheat, *Movie Star Yellow e Movie Star Night*, 2021. **La Patinoire Royale | Galerie Valérie Bach** ha venduto i quattro pannelli di Jean Rets, presenti nella parte anteriore dello stand, e l'ambito dipinto di Carlos Cruz Diez (1923-2019), *Physichromie*, 1909. La galleria ha realizzato diverse altre vendite, tra cui la rana di Joana Vasconcelos e opere di Francis Dusepulchre (1934-2013).

Maruani Mercier (Belgio) ha venduto più di una dozzina di dipinti di Arne Quinze, ospite d'onore del BRAFA, il cui prezzo varia da 50.000 a 125.000 euro.

Francis Janssens van der Maelen (Belgio) ha venduto sia oggetti d'arte e argenteria Art Déco, in cui è specializzato, sia sculture. Molti pezzi della dinastia di argentieri e gioiellieri Wolfers erano presenti nel suo stand e sono stati acquistati da nuovi clienti: tra gli altri, una scultura in bronzo, *Danaïade*, 1926 di Philippe Wolfers (1858-1929), e una statua in ceramica blu intenso, *Iside*, di Marcel Wolfers (1886-1976) per circa 45.000 euro. Da segnalare anche la vendita di un'opera più antica: una scatola da tè ottagonale, in serpentino e argento dorato, di Maître Paul Solanier (1635-1724), Augsburg, Germania, 1680-1700.

La **Collectors Gallery** di Bruxelles, il cui stand è stato progettato dall'architetto belga Glenn Sestig, presentava gioielli di artisti come Pol Bury (1922-2005), Lin Vautrin (1913-1997), Louise Nevelson (1899-1988), Ettore Sottsass (1917-2007), oltre a pezzi di ex studenti dell'Ecole des métiers d'art de Maredsous, tra cui il più talentuoso, Claude Wesel, e oggetti d'artista come i candelabri della scultrice Sophia Vari. Un successo per la galleria, che ha venduto una quarantina di pezzi.

La prossima edizione di BRAFA

Per la sua 68ª edizione, il BRAFA tornerà alle consuete date di gennaio e si terrà da domenica 29 gennaio a domenica 5 febbraio 2023 sempre negli spazi di Brussels Expo.



Fiera d'arte BRAFA - Galleria Bailly © Emmanuel Crooÿ